



Arcabas, *Il Polittico dell'infanzia di Cristo* (1995-1997).

NATALE 2022

La scena risplende di dolcezza e di riposo. Dormono Maria e il Bambino Gesù abbracciati l'uno nell'altra, custoditi da una schiera di angeli che contemplano il volto del Dio bambino, angeli custodi di tutti i nostri bambini. La Madre e gli Angeli custodiscono il Bambino. È l'oro del Re dei re, è l'oro del Divino che irrompe nell'umanità, è l'oro della Luce di Dio a illuminare il volto di Maria e di Gesù, una luce che non abbaglia, ma una calda luce che riposa. Dio custodisce il Bambino e la Madre. Il bue e l'asinello posti sul fondo, riscaldano con le loro narici la gelida notte, dopo il lungo camminare senza aver trovato accoglienza. Il creato custodisce il Bambino e la Madre. Davanti a loro Giuseppe, uomo che veglia per l'intera notte, uomo con una candela di fede che illumina tutta la sua figura, una fiamma da custodire e proteggere contro il vento. Giuseppe diventa interamente fiamma di fede, il buio della notte non prevarrà su quella luce custodita, le tenebre non potranno spegnere quella luce. Giuseppe custodisce il Bambino e la Madre, tra il chiaroscuro di tenebra e di luce, attraverso la tenerezza e l'intimità; opera nel silenzio e custodisce il mistero dell'Incarnazione di Dio in un bambino, un mistero che non abbaglia né acceca, ma illumina e interpella. Giorno di Natale di questo 2022, di nuovo si ripresenta, ancora ci domanda, sempre ci stupisce.

Auguri!
Don Giuseppe